

## **Qualità delle Vita e tutela dell'Ambiente devono procedere assieme**

Il settore ambientale costituisce ormai da decenni un asse fondamentale per lo sviluppo della Tunisia sotto la guida del Presidente Ben Ali. La nostra cooperazione con l'Unione Europea ed i suoi Stati membri, iniziata negli anni 70 si è progressivamente rafforzata e tutto questo piazza oggi la Tunisia in una posizione rispettabile in materia di protezione dell'ambiente e di qualità della vita. La nostra cooperazione con l'Italia si consolida di giorno in giorno e dà vita ad un solido cemento tra il popolo tunisino ed il popolo italiano.

Il comune contributo di AREMEDD e di Mareamico alla promozione della qualità della vita nel Mediterraneo esemplifica molto bene questa cooperazione, non soltanto nello spirito di buon vicinato ma anche in termini di complementarità e di solidarietà e rappresenta un esempio edificante nel nostro spazio mediterraneo nel quale abbiamo tutti bisogno di pace e di sicurezza per promuovere la Qualità della vita attraverso una cooperazione globale, feconda e durevole.

La Qualità della vita è la risultante delle azioni adottate dall'uomo per promuovere la sua condizione, elevare il suo livello di vita, proteggendo nel contempo l'ambiente e garantendo così le condizioni per uno sviluppo duraturo.

Per i Paesi del Mediterraneo non si tratta soltanto di mantenere una tradizione ma di condividere in generale una stessa concezione della vita. Ma questa cooperazione è anche l'espressione della comune civiltà mediterranea, costantemente arricchita e rinnovata.

I problemi che incombono sul Mediterraneo, davvero in forte pericolo di morte, riguardano tutti i Paesi rivieraschi sia che si tratti degli impatti drammatici dell'inquinamento marino che distrugge flora e fauna ed in generale la biodiversità, o di altri problemi quali quelli collegati agli effetti pericolosi dei cambiamenti climatici.

Siamo inoltre chiamati a gestire meglio i problemi dell'immigrazione clandestina ed a lottare insieme contro gli Integralismi.

Per questo bisogna cooperare ed è necessario dar vita ad una politica comune per determinare una cooperazione feconda, solidale ed unita.

Una tale scelta si impone perché le sfide sono comuni e perché dobbiamo preparare insieme l'avvenire in funzione dei nostri interessi comuni e degli obiettivi che ci prefiggiamo per migliorare costantemente il livello di vita dei nostri concittadini, assicurare all'insieme della Società il benessere ed il progresso al quale essa aspira nella stabilità e nella sicurezza.

E' evidente che la realizzazione di un tale obiettivo non è solo un problema del Governo e dei poteri pubblici. E' anche un problema della Società civile che trova la sua forza nella diversità delle sue componenti, nella coscienza condivisa, e soprattutto nella sua capacità di mobilitare volontà e sforzi.

Per ottenere un alto livello della qualità della vita, bisogna adottare un approccio che bandisca l'egoismo cieco che considera come affari del vicino la soluzione dei problemi in campo ambientale e nell'area dello sviluppo durevole.

Si tratta di un obiettivo al servizio del quale dobbiamo mettere tutte le strategie e le azioni di sviluppo in spirito di solidarietà e di convergenza perché il Mediterraneo possa essere realmente uno spazio di pace, di stabilità, e di sviluppo duraturo.

**MOHAMED MEHDI MLIKA** - Presidente AREMEDD e Ministro Consigliere del Primo Ministro - Tunisia

